

PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO:
"APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026.

PRESIDENTE: La Giunta Comunale con delibera 129 del 15 novembre 2023 ha approvato, così come previsto dall'Art. 174 del D.lgs. 267/2000, lo schema di bilancio di previsione 2024-2026. Successivamente i documenti sono stati messi a disposizione dei Consiglieri per gli emendamenti dal giorno 28 novembre 2023 al giorno 8 dicembre 2023, e che risultano essere pervenuti i seguenti tre emendamenti in merito da parte dei Consiglieri Comunali Coppola Giuseppe, Esposito Pasquale, Massa Attilio e Terminello Maria Rosaria. Il primo emendamento con prot. 23675 del 5 dicembre è relativo a diversa utilizzazione dell'imposta di soggiorno con riduzione dello stanziamento dalla missione 10, programma 5, titolo 2, macroaggregato 202 per euro 190 mila, e contestuale impiego alla missione 7, programma 1, titolo 2, macroaggregato 202 per sistemazione parete Belvedere Colli, bene di alto valore turistico culturale e punto di attrattiva turistica. Il secondo emendamento con prot. 23674 del 5 dicembre è relativo a diversa utilizzazione dell'imposta di soggiorno con riduzione dello stanziamento dalla missione 10, programma 5, titolo 2, macroaggregato 202 per euro 230 mila e contestuale impiego alla missione 7, programma 1, titolo 2, macroaggregato 202, per esecuzione di lavori di sistemazione Terrazza Golfo del Pecoriello, bene di importanza turistico culturale e punto di attrattiva turistica. Terzo emendamento con prot. 23676 del 5 dicembre relativo a diversa utilizzazione dell'imposta di soggiorno con riduzione dello stanziamento dalla missione 10, programma 5, titolo 2, macroaggregato 202, per euro 60 mila e contestuale impiego alla missione 10, programma 2, titolo 1, macroaggregato 103 per potenziamento del trasporto locale interno volto al raggiungimento, soprattutto nel periodo estivo, di tutti i punti turistici, frazioni e spiagge anche in orario serale. Passo la parola al Consigliere Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA: Prima di entrare nel merito volevo solo precisare che ad oggi il bilancio è stato prorogato al 15 marzo, perché dall'unità centrale dello Stato abbiamo avuto conferma che ci saranno dei fondi che verranno erogati agli Enti pubblici, che sono quelli del non utilizzati del Covid, di conseguenza non sappiamo ancora l'importo che sarà erogato ad ogni Ente. Andiamo ad approvare un bilancio che nella sua realtà cambierà, non dice tutta la verità, perché si potrebbero fare minori spese o minori servizi perché noi dovremmo avere più trasferimenti nel 2024, 2025 e 2026. Stamattina ho letto che in Giunta poteva non passare questo emendamento ma slittare direttamente il Consiglio Comunale senza nessuna presa d'atto. Se si vuole procedere all'approvazione, come è stata fatta, procediamo. La norma dice che possiamo andare anche in dodicesimi, però si approva un bilancio che per noi non è veritiero. Se è come dite voi, allora non c'era modo che facevano slittare i bilanci al 15 marzo, eh? Non lo sto dicendo io, sia ben chiaro.

CONSIGLIERE DE MAIO: Sul nostro bilancio le modifiche in corso di decisioni a livello governativo incideranno in misura lievissima, già con il Ragioniere ieri appurammo che dovrebbe essere uno scostamento talmente minimo che poi volendo andiamo a fare una variazione di bilancio. Chiedo conforto al Ragioniere, mi sento di approvare oggi il bilancio perché noi siamo operativi già dal 1° gennaio, evitando i cosiddetti dodicesimi della spesa.

CONSIGLIERE ESPOSITO: Buongiorno. Per la piazzola a via Belvedere perché c'è stata la richiesta con quell'emendamento? È stato segnalato nell'annualità passata che da monte scendeva dell'acqua e si infilava sotto la strada, nella prima piazzola ha portato delle crepe, ecco la motivazione. Onde evitare che in futuro peggiori la situazione, mi sono stati mandati dei video, credo di averli inviati in passato pure all'Assessore Fattorusso, ecco perché la nostra richiesta prima che possa poi verificarsi un maggiore danno per l'Ente, solo per questo.

ASSESSORE FATTORUSSO: Dal tenore dell'emendamento non riesco ad intendere se la richiesta era riferita alla realizzazione del muro che è su via Belvedere, che è in parte crollato, per il quale già erano state appostate delle somme, perché era generico nella sua formulazione.

CONSIGLIERE ESPOSITO: No, il muro era già stato finanziato dalla passata Amministrazione, mi pare per 200 mila e rotti euro, mentre invece questa nuova richiesta è stata in funzione delle piogge passate, che hanno messo in risalto la pericolosità della prima piazzola dove l'acqua si infiltra...

ASSESSORE FATTORUSSO: Quindi non parete, io avevo inteso muro, perché là si parlava di parete.

CONSIGLIERE ESPOSITO: La prima piazzola è una mantenuta da una parete di pietre fatte nei lavori nei primi anni 50, quando ci furono i cantieri della scuola.

ASSESSORE FATTORUSSO: Dove ci sta la proprietà Acanfora, praticamente.

CONSIGLIERE ESPOSITO: Prima.

ASSESSORE FATTORUSSO: Dove sta lo slargo sulla destra, dove sta la piazza?

CONSIGLIERE ESPOSITO: Il primo slargo dove si scende a Sant'Elia, la strada che Marcello ha fatto quest'estate quando è andato a Sant'Elia, il primo tratto, e poi il muro che arriva fino a proprietà Acanfora, perché l'acqua non arriva più giù è scende dove sta l'arco, non arriva più laggiù.

ASSESSORE FATTORUSSO: È un problema di canalizzazione di acque e non consolidamento della parete.

CONSIGLIERE ESPOSITO: Ci sta un'infiltrazione che sta gonfiando il muro, prima o poi quest'altro muro sicuramente si romperà, ecco la motivazione della nostra richiesta.

ASSESSORE FATTORUSSO: Ovviamente sul punto non posso essere dettagliato, perché per come era formulato l'emendamento ritenevo fosse riferito a quel muro crollato, per il quale già sono in corso le progettazioni. Si potrebbe fare un approfondimento perché nell'ambito dell'accordo quadro se ci dovesse essere questa necessità, tecnicamente andrebbe approfondito, si può eventualmente verificare se questo è un intervento che va fatto o non va fatto.

CONSIGLIERE ESPOSITO: Lo stiamo segnalando onde evitare che in seguito accada, io non c'ero nella passata Amministrazione, ma per un periodo quella piazzola è stata chiusa, perché l'acqua si infiltrava e non si sapeva dove andasse.

ASSESSORE FATTORUSSO: Acqua di raccoglimento.

CONSIGLIERE ESPOSITO: No, acqua che scende dalla montagna, perché sopra il Pizzichiello c'è un piccolo rivolo che si è formato e scende acqua, certe volte pure a maggio si vede il rivoletto di acqua che continua.

ASSESSORE FATTORUSSO: Ripeto, allo stato l'emendamento, per quello che mi compete, andrebbe fatto un approfondimento di tipo istruttorio sul costo dell'intervento, perché la formulazione è generica, non riesco nemmeno ad individuare la tipologia dell'opera, se è competenza dell'Ente comunale o meno, bisognerebbe essere un attimo più specifici.

CONSIGLIERE ESPOSITO: Noi lo stiamo segnalando.

ASSESSORE FATTORUSSO: Nello spirito di collaborazione è evidente, se ci sono cose che devono essere fatte nell'interesse del territorio non ci sta nessuna preclusione. Ovviamente, parlare di una variazione su un capitolo di bilancio oggi con un'opera che non è individuata, non saprei nemmeno quantificare l'entità della variazione, per quello che mi riguarda ritengo che sia assolutamente forzato. Nell'ambito dello spirito di collaborazione, che è opportuno ci sia sempre nell'interesse del paese, quindi nella cornice dell'accordo quadro, se ci dovesse essere un intervento che deve essere fatto e che economicamente è compatibile con le risorse disponibili, non ci sarebbero problemi.

CONSIGLIERE ESPOSITO: L'importante è che fate fare un sopralluogo dai tecnici, poi vagliate la possibilità nel presente di mettere delle economie.

ASSESSORE FATTORUSSO: Certamente, non c'è nessuna pregiudiziale.

PRESIDENTE: Tornando al discorso della parete, pure il nostro tecnico, l'Ingegnere Provisiero, ha dato un parere su quell'aspetto, quindi c'è stato un fraintendimento.

CONSIGLIERE ESPOSITO: L'Ingegnere Provisiero conosce tanti territori ma non conosce bene il territorio di Sant'Agnello, un giorno lo porto con me e gli faccio capire le problematiche. Infatti, ho segnalato un problema di fronte al Cimitero, c'è un palo a terra della luce, pericolosissimo, perché i ragazzi vanno sotto sotto, ci manca un pezzo di dosso e i ragazzi vanno sotto sotto, c'è questo palo della luce a terra, proprio di fronte al Cimitero, è di plastica, non è nemmeno tanto grande.

PRESIDENTE: Preso atto della segnalazione, limitandoci all'emendamento passiamo alla votazione dello stesso per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti numero 12.

Favorevoli numero 3: Coppola, Esposito, Terminiello.

Contrari numero 9.

L'emendamento è respinto.

Passiamo alla trattazione dell'emendamento numero 2, che riguarda la sistemazione del golfo del Pecoriello. Prego Consigliere Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA: È un'attrazione turistica, sicuramente questi fondi che noi prendiamo dal turismo potrebbero essere impiegati per abbellire e mettere in sicurezza, perché abbiamo una criticità non indifferente, con le acque piovane potrebbe andare giù il costone, di conseguenza abbiamo fatto questa richiesta per fare in modo di sistemarlo una volta per tutte con queste entrate in più che ci sono quest'anno come tassa di soggiorno.

ASSESSORE FATTORUSSO: Sicuramente quel tipo di intervento è un intervento che deve essere fatto, in questa direzione, per la verità, noi già c'eravamo mossi nel senso che abbiamo avuto un'interlocuzione con il progettista, perché l'intervento non dovrebbe essere limitato soltanto alla discesa, che in questo momento è chiusa, per arrivare alle prime due rampe del golfo del Pecoriello, ma va realizzato un intervento di mitigazione del rischio idrogeologico, perché, in effetti, la condotta che cammina sotto via dei Pini sbocca in uno speco che sta sulla spiaggia del golfo del Pecoriello, che sta drenando tutto il materiale della spiaggia a largo. Quindi, questo intervento, a parte la sistemazione della discesa, dovrebbe comportare anche la canalizzazione di quello speco, affinché getti più a largo e non sul rivo. Ho fatto un passaggio in Sovrintendenza, la Sovrintendente ha detto che questo è un intervento che non solo può essere fatto ma deve essere fatto, ovviamente è un intervento che ha un costo, a parte che deve essere fatto in sinergia con la GORI, perché in parte intercetta la fogna nera che poi cammina in maniera diagonale da via dei Pini e porta fino a Meta, ma è un intervento che ha dei costi abbastanza elevati, sicuramente assorbirebbe molto di più rispetto ai 500 mila euro. In questo senso è un emendamento che non possiamo accogliere, perché in via informale nell'interlocuzione che abbiamo avuto con il progettista ha dei costi sicuramente più sostenuti. In più aggiungo per chiarezza, ma qualcuno che ha amministrato prima di noi lo sa, ci sono due o tre progetti agli atti del Comune, si è ripetuto nel passato ed ha trovato un ostacolo da parte delle Suore, che gestiscono la struttura di via Crawford, per cui non c'è stato il consenso a realizzare l'intervento, non c'è stata collaborazione. Oggi gli interlocutori sono cambiati, sicuramente c'è la volontà di riprendere quel progetto. Fare le due rampe senza realizzare la sistemazione dello speco che sta sotto le rampe diventa inutile, le teniamo chiuse, in effetti va consolidato tutto il costone.

CONSIGLIERE COPPOLA: Non stiamo segnalando solo che è inaccessibile perché non è pulita, parliamo della pericolosità.

ASSESSORE FATTORUSSO: Sì, sì, la pericolosità, va consolidato. Il problema è che le due rampe insistono sul costone tufaceo sotto il quale poi c'è lo speco.

CONSIGLIERE COPPOLA: Scende l'acqua e potrebbe portare tutto giù, cioè le terrazze per noi se ne possono cadere, questo stiamo dicendo.

ASSESSORE FATTORUSSO: Così è, confermo che è così. Il problema è che questo speco, questo sbocco della fognatura che sta sotto le terrazze deve essere necessariamente canalizzato e portato lontano, è un intervento che deve partire da sopra e deve arrivare giù. Ripeto, ci sono già dei progetti delle passate Amministrazioni, è un intervento corposo.

CONSIGLIERE COPPOLA: Solo per chiarezza, non tirare sempre in mezzo chi ha amministrato prima, perché chi non è presente non si può difendere e lasciamo stare.

ASSESSORE FATTORUSSO: No, no, l'affermazione non aveva spirito polemico, voglio dire è un progetto che era già gli atti delle precedenti Amministrazioni. Non aveva nessun intendimento polemico, ci sono agli atti del Comune tre progetti, era una tematica ricorrente, ma non l'ho detto assolutamente con spirito polemico.

CONSIGLIERE: Ricordo che ci si scontrò con l'altra parte non fu facile neanche avere i finanziamenti.

ASSESSORE FATTORUSSO: Si è riattivato quel percorso perché è una cosa che obiettivamente va fatta, abbiamo interessato anche la GORI della cosa, però è un intervento consistente, corposo.

PRESIDENTE: Pur condividendo la proposta, il problema è che mancando questo progetto di intervento, non conosciamo il costo, tra l'altro non conosciamo nemmeno la concretezza, la certezza dell'entrata che dovrebbe finanziare il progetto. Tornando alla natura dell'emendamento, che è prettamente contabile, risulta forse solo per questo motivo difficile approvarlo come emendamento, però condividendo assolutamente la proposta a sentire le parole dell'Assessore Fattorusso.

Procediamo alla votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti numero 12.

Favorevoli numero 3: Coppola, Esposito, Terminiello.

Contrari numero 9.

L'emendamento è respinto.

Passiamo adesso alla trattazione dell'emendamento numero 3. Prego Consigliere Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA: Dal bilancio si evince questa cifra alquanto notevole, raddoppiata di fronte agli altri anni, abbiamo pensato di chiedere, se è possibile, di mettere più trasporto locale per collegare un po' la parte di sopra, anche la parte di mare nel periodo estivo, perché non c'è niente che porta i cittadini di Sant'Agnello alla spiaggia di Caterina. Non abbiamo niente di particolare per i cittadini di Sant'Agnello, poi sia ben chiaro che l'imposta di soggiorno, non tassa, nasce anni addietro, nasce con lo scopo di uno sviluppo turistico ben chiaro, poi dopo andiamo a vedere tutti i capitoli che stanno a coprire questo milione e quattrocentocinquanta euro che ne facciamo e cosa si fa per Sant'Agnello. Va bene così, grazie.

CONSIGLIERE ESPOSITO: Quest'anno, il 14 luglio è partito quel trasporto interno per qualche mese, era partito una decina di anni fa sempre per qualche mese, che numero di utenza c'è stato? È stato pubblicizzato, sono stato un attimo su un Facebook vostro ed era molto bello, ho pensato: finalmente,

forse dove non siamo riusciti noi ci riescono gli altri. Invece l'utenza purtroppo alla fine non c'è, non c'è. Noi corriamo appresso a qualcosa che poi alla fine non c'è. Alla fine, sono 5-6 persone, 4 persone. Già è successo all'epoca che noi ci abbiamo rimesso come Comune, la realtà è quella, parecchi soldini. Non so voi quanto avete speso, nemmeno l'ho chiesto, per allungare naturalmente il gestore chiedeva un contributo e ci fermammo. È la stessa cosa oggi? C'è stata utenza? Io non c'ero sul pullman e quindi ecco la domanda.

CONSIGLIERE DE MAIO: Infatti, anche questo allungamento era per i B&B.

CONSIGLIERE DE MAIO: Voglio dire come ci siamo attivati. È in corso con gli Enti preposti, parlo di Regione, la Direzione delle politiche, trasporti e viabilità, e Città Metropolitana per avere le necessarie autorizzazioni per potenziare le linee già esistenti; quindi, quella lì per i colli ed implementare con le linee che porterebbero..., comunque è un'azione che va insieme, in coordinamento con il Comune di Piano, realizzare la linea per la Marina di Cassano. Dobbiamo necessariamente avere le autorizzazioni perché si potrebbe creare un problema di incompatibilità con il concessionario, la misura per dare realmente risultato non deve essere limitata all'anno 2024, quindi ad un solo esercizio, ma deve diventare una misura strutturale; quindi, la nostra proposta è di farla strutturale almeno per il triennio 2024, 2025 e 2026. Noi non ci possiamo muovere se non abbiamo le necessarie autorizzazioni da entrambi gli Enti preposti.

CONSIGLIERE COPPOLA: Anche senza le autorizzazioni si potrebbe mettere in essere.

CONSIGLIERE GNARRA: Non è un problema di utenza, se consideriamo l'utenza e andiamo a vedere quanta gente scende, anche se ne scende uno solo, secondo me, è un servizio che dobbiamo offrire, perché non può essere un servizio legato solamente al numero di utenti, l'assistenzialismo è un'altra cosa, noi abbiamo il dovere di farlo prendendo le opportune garanzie. Se noi soffermiamo solamente a vedere che scende una persona, se la persona non ha come scendere la lasciamo?

CONSIGLIERE COPPOLA: Allora, perché è stato sospeso?

CONSIGLIERE GNARRA: Ora valutiamo, questo è un altro discorso, chiedo scusa un attimino, che l'Assessore al ramo andrà a verificare ed è sicuramente un aspetto del problema, ma non è, secondo me, il problema. Bisogna mettere insieme tutte queste cose e far sì che questo servizio possa essere migliorato, implementato, tutto quello che volete voi ma, purtroppo, non possiamo fare diversamente.

SINDACO: Dice il vero quando afferma che alla fine la compartecipazione che è stata richiesta come nel passato non c'è stata, perché noi abbiamo richiesto anche un aiuto, questo lo possiamo dire, anche dalle strutture extra alberghiere, che hanno richiesto fortemente una implementazione di quella linea attraverso il concessionario. Abbiamo fatto una sperimentazione e alla fine questa collaborazione non c'è stata, nonostante lì insistono tante strutture, adesso rispetto a 10 anni fa quella è una strada interessata da tanti veicoli durante la giornata, perché molti abitano in collina perché non ci sono case, non voglio dire cose note. Di fatto questa compartecipazione non si è verificata. Noi stiamo intervenendo pure sull'altro aspetto che è l'EAV, perché noi stiamo parlando adesso del concessionario nostro, però l'EAV che è stata interessata recentemente di nuovo, ha potenziato la linea C, quando siamo stati a Napoli per avere assicurazioni ed incontri sui lavori della Stazione abbiamo parlato anche di questo, ci dobbiamo rivedere a inizio anno, perché anche loro per mancanza di personale nel periodo primaverile-estivo potrebbero assicurare il personale, diversamente no. Le cose che dici sono per me vere. Un altro aspetto importante di cui ha parlato prima il Consigliere Coppola è il trasporto che riguarda le spiagge, e questo dovrebbe essere argomento comune anche con Piano di Sorrento, ne ho parlato già varie volte con il Sindaco di Piano, dobbiamo riaffrontare l'argomento, perché questo deve riguardare anche quel Comune, l'utilizzo dell'ascensore con tariffe che possono essere agevolate anche per i cittadini di Sant'Agnello, perché là insiste la nostra spiaggia e la loro spiaggia, quindi anche su questo ci dovrebbe essere una sinergia. Altrimenti cosa diversa possiamo pensare a quello che avete detto voi, soltanto almeno per le spiagge, un altro tipo di trasporto, vediamo.

ASSESSORE DE MAIO: Va bene, noi tentiamo di avere l'ampliamento con le risorse regionali e della Città Metropolitana. Se questo non è possibile ma che ci diano almeno il nulla osta e poi provvediamo eventualmente con le nostre risorse.

CONSIGLIERA ESPOSITO: Scusami, però Piano ce l'ha il servizio da solo che va alla spiaggia, ha un funzionamento diverso? Che differenza c'è? Perché noi non possiamo farlo autonomamente?

ASSESSORE DE MAIO: Io non lo so a Piano come funziona, per me io voglio essere tranquilla ed avere le necessarie autorizzazioni.

CONSIGLIERE COPPOLA: Un'ultima esortazione, chi ha i trasporti? Non lo so, Pietro? Mi rivolgerò a Pietro. Noi abbiamo una grande problematica ai Colli, la Consigliera Mastellone qui presente lo saprà bene, il problema della SITA. In estate, luglio, agosto, settembre, la SITA non ferma ai Colli, ci sono tanti turisti che vivono nelle case, nei piccoli B&B che rimangono a piedi perché, quando sale da Sorrento, facendo solo tre corse, è sempre piena, quindi arriva in Piazza e tu vedi queste povere persone che hanno fatto centinaia e migliaia di km per arrivare qua, nel posto più bello del mondo, e poi gli chiediamo quest'anno il doppio per la loro residenza, rimangono fermi. Ma sai quante volte io le ho presi in macchina e li ho portati ai Colli di San Pietro? Questa è una grande difficoltà, o mettiamo qualcosa, pure un taxi, visto che ci sta questo 20 % in più, chiedo a voi di creare una situazione che possa sopperire, poi chiedere alla SITA di implementare perché, se i Carabinieri fermassero un pullman della SITA, che sembra un carro bestiame, sia all'andata che al ritorno, alle ore 19 quando arriva il pullman in Piazza ai Colli è qualcosa di vergognoso, prima devono scendere 20-30 persone e poi scendono quelle 3-4 persone. È mortificante, noi vendiamo turismo. Facciamo qualcosa. Grazie.

SINDACO: Abbiamo avuto tanti no con i Dirigenti di Città Metropolitana, l'impossibilità di mettere dei soldi, il dottore Aversa è stato da me coinvolto tante volte quest'estate sulla possibilità di mettere soldi nostri sul trasporto locale, e non è stato possibile.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi su questo emendamento, possiamo passare alla votazione per alzata di mano. Chi è favorevole?

Presenti numero 12.

Favorevoli numero 3: Coppola, Esposito, Terminiello.

Contrari numero 9.

L'emendamento è respinto.

Dopo aver effettuato la votazione sugli emendamenti presentati, passiamo adesso alla discussione sul bilancio di previsione 2024-2026. Illustra la proposta l'Assessore De Maio.

ASSESSORE DE MAIO: "Lo schema di bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2024, 2025 e 2026 che abbiamo approvato in Giunta e che oggi presentiamo per l'approvazione definitiva in Consiglio Comunale, rappresenta una diretta emanazione contabile degli elementi approvati con il Documento Unico di Programmazione nella seduta del Consiglio del 12 dicembre. Nonostante la proroga alla data del 15 marzo 2024, disposta dalla conferenza Stato-città il 21 dicembre, il bilancio viene presentato per l'approvazione entro i termini originari previsti dalla legge. L'Amministrazione e il Comune di Sant'Agnello hanno scelto di approvare il bilancio nei termini previsti dal DM 25 luglio 2023 con un iter cominciato alla fine del mese di settembre che si è concluso con l'approvazione dello schema in Giunta Comunale, tenendo comunque conto di tutte le criticità sollevate da ANCI mediante l'inserimento delle informazioni ad oggi contenute. Ritorniamo sempre al vantaggio di tale scelta, che porterà notevoli benefici sia agli uffici che all'intera struttura. Lo strumento di lavoro diventerà pienamente operativo già dal prossimo 1° gennaio, svincolando l'Amministrazione dal vincolo della spesa in dodicesimi. Questo bilancio presenta da un lato un forte sostegno alle fasce deboli e dimostra un segno di vicinanza alle categorie svantaggiate, dall'altro rappresenta uno strumento di continuità gestionale relativamente alle poste di entrata, che non subiscono sostanziali variazioni.

CONSIGLIERE COPPOLA: Assessore, andiamo direttamente alle domande, forse è preferibile. Voi dite che siamo vicini alle famiglie svantaggiate ma a noi non risulta proprio, altrimenti il primo elemento da prendere in considerazione era l'abbassamento dell'Addizionale Comunale, in modo che potevano ricevere qualche cosa in più le persone che hanno un reddito più basso. Analizziamo un attimo le entrate, perché poi analizziamo tutto quello che ci sta in essere, io parto dalla nota integrativa, perché la nota integrativa, come ben sapete, spiega il bilancio come è costruito. Nelle entrate, vabbè, come dicevi, riporta un po' l'iter degli anni precedenti, al di fuori di questo milione e quattrocentocinquantamila euro che viene raddoppiato, raddoppia totalmente. Dopo arriviamo all'imposta di soggiorno. Un'altra entrata che io vedo, che ritengo che sia un dato fasullo, immagino da anni, è questo canone di gestione stabilimento balneare Marina di Cassano per 93.000 euro. Ne parlavo ieri con lei, 93.000 euro, Sindaco, penso che sia impossibile chi va a gestire un locale del genere poter pagare 93.000 euro per 50 giorni lavorativi, sono 40 anni, lo sai benissimo, che vivo il mare, perché sono appassionato di mare, ma laggiù sono 50 giorni lavorativi. Chi prende un locale del genere è una Società fittizia, una Società che una volta vinta la gara scomparirà alla fine della concessione. Perciò pensateci bene. Pensate bene in che modo, facciamo in modo che anche chi è convinto della nostra zona, perché è impossibile pagare questa cifra, possa partecipare con una cifra più accettabile. Ridurre, ma più della metà, più della metà, questo per me, sia ben chiaro, perché 93.000 euro e sono 50 giorni, mai pagato questa cifra, sempre in contenzioso oppure si aggiudica un anno, al limite si incassano i 100.000 euro e dopo scompaiono, non pagano né la tassa sui rifiuti e null'altro, andrà sempre peggio e teniamo quella situazione che sta cadendo a pezzi quella struttura, ed è un peccato, perché potrebbe essere un fiore all'occhiello per Sant'Agnello messa a posto con un canone e con dei servizi che voi decidete quali debbano essere per i cittadini di Sant'Agnello. Noi guardiamo prima i cittadini di Sant'Agnello e poi tutte le altre cose. Se partiamo con 93.000 euro ci vogliono 300-400 mila euro di gestione, ma come si può fare a poter incassare una cifra del genere? Non sono tre mesi, sono 50 giorni lavorativi, 50 giorni lavorativi quando va bene. Questo è un dato. Facciamo in modo di non far partecipare la gente della Penisola. Società della Penisola che vorrebbero partecipare sanno bene che il 15 settembre laggiù il sole non ci va più, non ci scende più nessuno. Quindi sono 50 giorni, dico 50 giorni perché in 4 mesi, purtroppo, ci sarà una parte che piove, cattivo tempo e via discorrendo. Questo è un dato che viene riportato da anni e quindi mi sono permesso di rilevarlo. Imposta di soggiorno, che nasce anni addietro per portare sviluppo al turismo del paese. Noi ci colleghiamo molto a Sorrento, però dobbiamo fare attenzione, perché andiamo a discapito delle nostre strutture, strutture che possono essere alberghi ma anche B&B, che nascono come integrazione del reddito del nucleo familiare, persone che hanno figli e fanno questa attività, dove nella propria abitazione hanno la possibilità di ricavare qualche cifra. Noi pensiamo sempre che togliamo le abitazioni per i giovani, e su questo sono pienamente d'accordo, stiamo togliendo le abitazioni ai ragazzi che vogliono creare una famiglia a Sant'Agnello, però potremmo trovare soluzioni differenti, quelle di imporre dei requisiti particolari per poter fare il B&B, per poter fare casa-vacanza e bloccarli diversamente. Invece, con il fatto che noi aumentiamo la tassazione, per me è una cosa, ma non lo dico come cittadino normale oppure come Consigliere, perché ogni volta che lo Stato o i Comuni hanno aumentato le imposte o le tasse è aumentata l'evasione. Noi sicuramente come Comune non abbiamo, non avete le persone che possono controllare queste cose, si aumenta l'evasione. Io sono convinto che su questa cifra che abbiamo messo poi a fine anno ci sarà una bella percentuale in meno, perché nel momento in cui si aumentano le imposte c'è chi crea come fare evasione. Abbiamo visto con il 110 che sta succedendo e ne pagheremo le conseguenze per 10 o 20 anni, per generazioni, così stiamo facendo noi.

Si poteva aumentare qualche cosa ma non raddoppiare, raddoppiare significa organizzarsi per vedere come fare, per creare evasione. Tassa di soggiorno per lo sviluppo turistico, io vorrei capire per lo sviluppo turistico in tutti questi capitoli che stanno nella nota integrativa che stanno a significare e se rientrano in questo capitolo dedicato alle spese. Basta prendere la nota integrativa, si parte con utenza canone wi-fi, lotta al randagismo per passare poi alle altre cose, teniamo 500.000 euro per manutenzione comunale, spese pubblica illuminazione. Che cosa sta a significare "spese pubblica illuminazione"? Vorremo capire punto per punto che ci sta e che si va a fare, cioè questo milione e quattrocentocinquantamila euro come viene speso?

ASSESSORE DE MAIO: Negli anni passati l'imposta di soggiorno è stata destinata a Sant'Agnello al finanziamento di numerosi servizi ma mai a supporto della realizzazione di opere che potessero effettivamente offrire sostegno al settore turistico. L'incremento che si è avuto oggi, adottato in linea con quello delle altre Amministrazioni peninsulari, viene destinato alla realizzazione di importanti lavori di sistemazione del territorio comunale, soprattutto nelle aree in cui sono presenti le strutture ricettive e quindi maggiormente frequentate da turisti che visitano il nostro paese. Altra parte delle risorse, che poi troviamo in questi capitoli, viene destinata alla realizzazione di una serie di attività a supporto del turismo, verrà realizzata, e qui lo vediamo, un App turistica che possa essere lo strumento principale di riferimento, necessaria per l'orientamento sul territorio degli ospiti, al rifacimento della segnaletica turistica, alla realizzazione dell'Info-point, alla realizzazione di servizi di supporto sia alle strutture turistiche, sia ai tanti visitatori che tutto l'anno vi sono ospitati, alla realizzazione di guide cartacee da distribuire a tutte le strutture. Se vogliamo andare a vedere singolarmente tutti i capitoli, Maria mi vuoi aiutare?

PRESIDENTE: La parte sostanziale della differenza di 500.298,00 euro stanno in questo capitolo "manutenzione e viabilità comunale" finanziata dai fondi dell'imposta di soggiorno, con i quali si spera di fare queste opere che voi stessi ci avete suggerito e che in un certo qual modo condividiamo, che potrebbe essere anche, aggiungo io, via Zancani, perché poi il resto delle cifre hanno la destinazione degli anni precedenti. La parte sostanziale dell'aumento che stimiamo e speriamo di avere, questi 500.000,00 euro, proprio per questo li abbiamo congelati per opere che possono restare al paese, opere concrete, quali quelle che dicevamo prima.

ASSESSORE FATTORUSSO: Senza nessuno spirito polemico ma più che altro per dare una chiave di lettura personale a questo discorso dell'imposta di soggiorno, delle ricadute. Allora, io ritengo che il vincolo così dettagliato dei maggiori introiti che derivano dall'imposta di soggiorno non debba rigorosamente avere ricadute sul turismo, e cerco di spiegare la motivazione di questa mia riflessione.

Il turismo sicuramente è una risorsa importante, però credo che abbia innegabilmente un rovescio della medaglia, e su questo, secondo me, andrebbe rivisto anche il meccanismo di ripartizione tra i singoli Comuni dell'imposta di soggiorno, nel senso che il cittadino, quello che poi vive il paese anche nei periodi di minore afflusso turistico, che si riducono in maniera sempre più drastica, perché ormai la Penisola è piena quasi 12 mesi all'anno, ha delle ricadute sul vissuto personale che sono importanti. Il turista viene, porta ricchezza ma determina anche consumi, consumi del territorio, consumi delle strade, consumi delle risorse, problemi di viabilità, aumento dello smog, e queste sono delle problematiche che ricadono sul cittadino, sul residente, e paradossalmente, ed è un invito, qualche riflessione l'abbiamo pure fatta sul punto, secondo me, il meccanismo che vincola l'introito dell'imposta di soggiorno alla territorialità della struttura è un meccanismo sbagliato, perché chi va a Sorrento consuma anche il territorio di Sant'Agnello, lo dico da sorrentino ormai trasferito a Sant'Agnello da tempo. Una parte di quell'introito dell'imposta di soggiorno che incamera Sorrento dovrebbe essere ripartita equamente anche per gli altri Comuni, questo come quadro generale. Detto questo, vada da sé che la conseguenza di questa riflessione è che coloro che pagano, magari non hanno la struttura turistica, non hanno l'albergo ma si trovano il traffico, lo smog, la strada consumata, è giusto che non hanno gli introiti del turismo ma perlomeno si trovino una strada sistemata o un palo della luce messo a posto. Credo che sia un meccanismo virtuoso che debba andare in questo tipo di direzione. Questo vincolo così rigoroso che, purtroppo, impone la norma, secondo me, andrebbe un attimino rivisitato in modo diverso. Questa è la mia considerazione personale sul tema.

CONSIGLIERE COPPOLA: Avvocato, mi cadono le braccia. Se Sorrento deve pagare a noi mi cadono le braccia. Sorrento ci deve pagare perché i turisti passano per Sant'Agnello. Sant'Agnello deve pagare Sorrento, sia ben chiaro.

ASSESSORE FATTORUSSO: Sant'Agnello deve pagare Sorrento? Le braccia cadono a me.

CONSIGLIERE COPPOLA: Attenzione, io sono nato a Sant'Agnello, vivo a Sant'Agnello, faccio la professione da 40 anni a Sant'Agnello a differenza di parecchi di voi. Se diciamo che Sorrento deve pagare a noi perché i turisti passano per Sant'Agnello allora è fatta, possiamo anche chiudere. Procediamo, io voglio sapere voce per voce che ci sta nel bilancio.

ASSESSORE FATTORUSSO: Non ho capito perché ogni volta ti scaldi così tanto su delle tematiche, io ti ho espresso il mio punto di vista con assoluta serenità.

CONSIGLIERE COPPOLA: Siamo rovinati proprio! Siamo rovinati. Per il commercio cosa avete messo?

ASSESSORE FATTORUSSO: Se mi fai parlare io rispondo pure. Se vuoi capire una parte e banalizzare un concetto sei padrone di farlo, ma dimostri che non hai capito quello io volevo dire. Sorrento non deve pagare nessuno. Ho detto semplicemente che una parte, la ripeto, dell'imposta di soggiorno, avendo una ricaduta anche sui territori degli altri Comuni, dovrebbe essere ripartita equamente anche per gli altri Comuni. Questo è il mio punto di vista. Ti potranno pure cadere le braccia.

SINDACO: Forse detta così l'abbiamo banalizzata, però è un tema di confronto anche all'interno dei vari Comuni, in questi mesi si è affrontato l'ipotesi dell'Unione dei Comuni, da anni se ne parla, questo è stato l'unico Consiglio Comunale, qui c'è un Consigliere che ha approvato una bozza di Statuto dell'Unione, che è una cornice, però di fatto quali fossero i temi con cui parte l'Unione, di che cosa dobbiamo parlare? Una Protezione Civile unica, un PUC unico, una Polizia Locale unica, turismo unico? Questo è il tema che abbiamo affrontato e questo argomento detto così, estremizzato un po', è stato argomento di conversazione anche in questi mesi, perché qualcuno si è posto il problema perché, se stiamo insieme in una Unione non è fuori dal mondo affrontare questo tema in questi termini, anche la tassa di soggiorno. Se entriamo in Unione come entriamo? Con quale personale? Quali risorse vengono messe? La tassa di soggiorno è un argomento che potrebbe essere oggetto di condivisione in quel senso, non è proprio fuori dal mondo, chiaramente non è una tassa di passaggio a Sant'Agnello per chi va a Sorrento, detta così no, però se siamo una Penisola e andiamo in quel senso ragionare non farebbe male. Questo penso sia il concetto.

CONSIGLIERE COPPOLA: Sindaco, io sono d'accordo, però non possiamo raddoppiare, si poteva fare un passo alla volta, piano piano. Da 10 a 20.

CONSIGLIERE ESPOSITO: Sindaco, mi scusi, una struttura a Sant'Agnello va bene, ha tutti i servizi intorno, ma una struttura ai Colli, una piccola struttura ai Colli o a Trasaella è diverso. La mia critica è per dire: fermiamoci un attimo e troviamo una soluzione.

SINDACO: Siamo rimasti dell'idea che si poteva anche ragionare a metà anno su questa entrata e capire poi l'anno prossimo che fare, eventualmente fare un passo indietro.

CONSIGLIERE ESPOSITO: Tutti cavalcano la tigre, caro Sindaco, però è uscito un articolo dove si dice che a Napoli a Napoli gli Affittacamere stanno...(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE AVERSA: Se parliamo ancora di incrementi di aiuti alle famiglie che fittano una camera siamo rimasti noi un poco indietro, perché onestamente ad ottobre dovevamo ospitare delle persone, ho fatto una media, su 100 strutture extra alberghiere c'era una media di 130 euro a camera. È vero che forse c'è, ma limitatamente, qualche famiglia che ha qualche camera ed affitta, però il fenomeno adesso è quasi alberghiero, qua ci sono delle strutture a Sant'Agnello di primissima qualità, che non hanno nessuna paura di investire...

CONSIGLIERE ESPOSITO: Ma non stiamo parlando di quelle.

CONSIGLIERE AVERSA: No, perché il discorso nasce anche da questo, la struttura che ha paura di mettere 2 euro in più su una tassa di soggiorno vuol dire che mira ad un turismo, scusatemi la parola, non di massa, io odio questa parola, ma ad un turismo molto intensivo. Noi cerchiamo, invece, di recuperare un turismo di qualità che non abbia paura di pagare i 2 euro in più. Negli altri Comuni la tassa di soggiorno si paga dai 14 anni in su, qua a Sant'Agnello si paga dai 18 anni in poi; quindi, le famiglie sono poco colpite da questo fatto, e siccome le strutture extra alberghiere, che noi vogliamo sostenere, capiamoci bene, perché la

struttura extra alberghiera è una struttura che fa veramente turismo autentico, perché all'interno ci sono delle famiglie. Poi un'altra incongruenza che trovo, anche nelle vostre dichiarazioni, perché nello scorso Consiglio Comunale ho apprezzato molto l'intervento di Attilio Massa, che ha detto semplicemente: vediamo cosa succede con la tassa di soggiorno, vediamo come viene spesa, non partiamo col pregiudizio, se potete vedere quello che vogliamo fare con la tassa di soggiorno. Noi dobbiamo partire daccapo perché a Sant'Agnello di turismo non esisteva niente, non esiste un Info-point, non esiste una mappa, non esiste nulla. Siamo stati definiti quelli che fanno feste e festini, quando prima se ne facevano ad hobbes, e lo sappiamo tutti. Stiamo cercando di fare cose culturalmente un poco più di livello per attirare una fascia di pubblico, un target superiore. Non per dire, ma non perché è un'idea mia, per l'amor del cielo, abbiamo fatto un presepe nell'ex Società Operaia, ad oggi è stato visitato da oltre 2.400 persone, molte non di Sant'Agnello, abbiamo anche delle richieste di gruppi che vogliono venire con dei pullman. Quindi noi il lavoro lo stiamo facendo, siamo a sei mesi dall'insediamento, se però partiamo con un pregiudizio da parte vostra senza vedere i risultati, l'altra volta si è detto che la nuova tassa di soggiorno non avrebbe portato nessun turista più a Sant'Agnello, come se manco scoppiava il Vesuvio e succedeva un'ecatombe. Non lo abbiamo visto ancora, non sappiamo quali sono i risultati, abbiamo detto che siamo pronti a tornare indietro sulle nostre decisioni in qualsiasi momento, nel momento in cui vediamo che le strutture non vanno bene.

SINDACO: A proposito delle manifestazioni nell'anno 2023 l'importo stanziato è 187.000,00 euro, nell'anno 2022 è di 230.000,00 euro.

PRESIDNETE: In ogni caso, aldilà di chi c'era, stiamo cercando di tenere una gestione oculata e di lasciare qualcosa.

CONSIGLIERE COPPOLA: Vediamo un po' con questi soldi che cosa si vuole fare a livello di turismo. Vedo tante voci, però non vedo niente, per il commercio abbiamo messo qualche cosa? Facciamo qualcosa per il commercio?

PRESIDENTE: Purtroppo, quella è l'imposta di soggiorno che dobbiamo destinare ad interventi indiretti. Spero che i 500.000,00 euro per la viabilità possano migliorare la città.

CONSIGLIERE COPPOLA: Ho la nota integrativa che viene allegata al bilancio, dove ci stanno 30 capitoli, vanno tutti bene? Spese di pubblica illuminazione, cosa sta a significare? Vogliamo cambiare tutte le luci? Pienamente d'accordo, perché Sant'Agnello mi sembra un poco una giostra, verde, rossa, gialla. Vogliamo cambiare tutte le luci? Siamo pienamente d'accordo.

ASSESSORE FATTORUSSO: Sì, l'abbiamo fatto, dobbiamo aspettare, abbiamo comprato i pali mancanti, stiamo aspettando che li montino.

CONSIGLIERE COPPOLA: Però vi dico una cosa, girate, vedete come si può illuminare.

ASSESSORE FATTORUSSO: Ci sono più di un moncone di lampione in varie zone della città, in alcuni mancano le plafoniere, le luci sono mezze gialle, mezze bianche, non si capisce niente. Mi sono attivato, perché rientrava nell'ambito della delega di riferimento, siamo partiti con un primo progetto ambizioso per trasformare tutti gli impianti, che sono ancora alogeni, a led, quindi determinare anche un risparmio dal punto di vista dei consumi. Purtroppo, il costo dell'intervento esuberava quelle che erano le risorse disponibili, per cui abbiamo iniziato a comprare tutti i pali e le plafoniere mancanti sul territorio, che sono in questo momento nel deposito e che dovrebbero essere montati. Ogni mattina ho l'elenco di solleciti che vado a fare, purtroppo la macchina amministrativa è una macchina che ha le sue tempistiche, comunque i pali sono arrivati dalla Neri. Mentre per l'intervento di ottimizzazione dell'impianto, quindi di omogeneizzazione anche del colore di queste benedette luci, che sono un po' alternate, serve qualcosina in più, perché il problema qual è? Non basta, purtroppo, cambiare la lampadina, altrimenti sarebbe semplice, ma i lampioni che ci sono hanno il kit per la lampada alogena, per cui va modificato il lampione e va installato questo kit per accogliere le lampade a led.

CONSIGLIERE COPPOLA: Togliamo i vetri, perché sono tutti sporchi.

ASSESSORE FATTORUSSO: Sì, sì, si deve rifare tutto daccapo. Questo intervento, non vorrei ricordare male, ma su tutto il territorio aveva un costo intorno ai 180.000,00 euro, il preventivo della Neri, che fornisce i pali della luce, è anche in corso una valutazione sull'affidamento del servizio, però va fatta un attimino una riflessione che potrebbe consentire l'accollo, ora non andiamo oltre. È una delle cose nell'elenco di quegli importi che potrebbe essere realizzata, poi bisogna spingere per farlo, perché si mettono tante cose sulla carta, il problema è andare tutti i giorni a spingere perché queste cose vengano realizzate nel tempo più rapido possibile, la difficoltà paradossalmente è proprio quella.

CONSIGLIERE COPPOLA: Quindi, i 200.000,00 euro servono per fare queste cose qua, non per cambiare le lampade?

ASSESSORE FATTORUSSO: Non ho capito, scusami.

CONSIGLIERE COPPOLA: i 200.000,00 euro segnati.

ASSESSORE FATTORUSSO: Servono per ottimizzare l'impianto di illuminazione esistente su tutto il territorio.

CONSIGLIERE COPPOLA: Senza cambiare le luci?

ASSESSORE COPPOLA: No no, cambiando le luci, però non è solo cambiando la lampadina, capito? Non si tratta di cambiare solo la lampadina, va modificato il lampione, questo è il problema.

CONSIGLIERE ESPOSITO: Non dimenticate la parte alta.

ASSESSORE FATTORUSSO: No, io parlo di tutto il territorio. Per esempio, uno dei pali che non ci sta, le dico perché mi sono fatto un giro col motorino, è vicino alla chiesa dei Colli di Fontanelle, ci sono due lampioni mancanti, ci sta il palo, ci manca la lampada.

CONSIGLIERE COPPOLA: Con i 500.000,00 euro che stanno appostati che cosa si può realizzare?

ASSESSORE FATTORUSSO: È l'intendimento, poi bisogna vedere sui computi reali.

CONSIGLIERE COPPOLA: Che rientrano nella spesa come sviluppo turistico.

ASSESSORE: No, io ti dico quelle che sono le idee delle strade. Sicuramente va fatto via Mario Castellano, perché è in condizioni veramente improponibili il marciapiede, bisogna risolvere le solite dinamiche legate agli alberi, si devono levare o non si devono levare, però sicuramente è un intervento da fare. Io faccio una disamina di massima, non posso essere dettagliato perché non avendo i preventivi nel dettaglio potrebbe essere che una sola opera assorbe i tre quarti della risorsa. C'è sicuramente via Balsamo per i marciapiedi, che versa in condizioni pietose. Siccome la GORI sta realizzando la nuova linea di adduzione dell'acqua da via Cepano, via Mostrano, San Vito, arrivati a Piazza San Vito è emerso un problema.

CONSIGLIERE COPPOLA: Io penso che questi non potrebbero rientrare nelle spese.

ASSESSORE FATTORUSSO: Io ti dico quelli che sono gli interventi che, secondo me, possono rientrare, va a finire che, se facciamo via Balsamo per questi tre che ho detto sono già finiti i soldi. Dico quelli che sono gli interventi poi le valutazioni..., nella piazzetta di San Vito è emerso un problema, e potrebbe essere sfruttato in questo momento l'intervento che sta facendo la GORI per determinare un risparmio, nel senso che la pavimentazione, i cubetti di porfido che sono esistenti a Piazza San Vito saltavano continuamente. Allora, quando è stato fatto l'intervento al Cimitero, siccome questi lavoravano le pietre vesuviane li ho

fatti venire sul posto e ho detto: scusate, ma come è possibile che questi cubetti saltano continuamente e vengono fatti quei rappezzi che fanno, passatemi il termine, schifo, perché poi sono rappezzi di cemento con tutta la buona volontà di Giancarlo. Ho scoperto, non lo sapevo, confesso, che il cubetto di porfido cambia di dimensione e di spessore a seconda se deve essere posto sul marciapiede e quindi sopportare un certo tipo di peso o sulla strada, per cui quei cubetti di porfido che stanno sulla piazzetta sono i cubetti che vanno messi sui marciapiedi. Poiché la tubazione della GORI attraverserà pure San Vito, quindi verrà fatto il taglio, in quell'occasione potrebbe essere il caso per riqualificare la zona, non so se ci sono strutture ricettive anche là, immagino che ci siano sicuramente pure lì, noi potremmo acquistare i cubetti e la GORI che realizza l'intervento però su questo voglio vedere prima come lavorano, perché poi compriamo i cubetti, li mette la GORI, li mette una schifezza, sarebbe un risparmio ma diventa un'opera mal fatta, si potrebbe realizzare quest'altro tipo di intervento. Poi ci sono delle condotte idriche di via San Martino, sono tante cose che si possono fare, questo per la condotta fognaria è un lavoro che si può fare in sinergia con la GORI.

C'è un'altra sciocchezza piccola, parlo di cose di dettaglio, però pure quelle hanno una loro importanza, c'è l'aiuola che sta sotto la croce dove, purtroppo, fino ad oggi non potevano essere messe fioriture perché mancava il contatore. Ho chiesto alla GORI, l'ha messo in questi giorni, ha realizzato l'allaccio per il contatore vicino al muro lì e quindi deve essere realizzata la condotta che porta sull'aiuola, perché già c'è un impianto di irrigazione automatico però manca l'acqua. Ho fatto un semplice esempio ma ce ne sono tanti. L'intendimento è quello di realizzare opere per il territorio. Stiamo facendo le procedure di gara per la parte di sotto di via Crawford, non voglio fare debiti con la bocca, diciamo che per gennaio, nei primi 15 giorni di gennaio dovrebbero completare le procedure, poi si deve aggiudicare, perché le buste già ci sono, dovranno essere affidati i lavori ed iniziare. Bisogna dare un'accelerata su questa cosa, non credo che sia un lavoro, pur iniziandolo paradossalmente a gennaio, piuttosto a dicembre, non so la tempistica per metterla in opera.

CONSIGLIERE COPPOLA: All'Assessore De Maio volevo chiedere sui capitoli per commercio e per l'artigianato c'è qualcosa nel bilancio? Avete pensato di fare qualcosa per questo settore che, purtroppo, è in forte crisi, o forte spegnimento di luci e di negozi?

ASSESSORE DE MAIO: No, luci di negozi non ne dobbiamo spegnere più. Ho notato una cosa, il 21 o 22 dicembre, quando c'è stato il saluto alle Scuole, è vero che dobbiamo incrementare il commercio però sono anche i commercianti che forse devono sentirsi un poco più parte attiva del commercio Santanellese. Il giorno che ho fatto i saluti nelle Scuole il 21 dicembre mi sono fermata qui in Piazza, perché ho finito alle due e alle tre avevamo un altro appuntamento, volevo prendere un pensierino a delle signore, volevo fare una piccola attenzione, non c'era un commerciante aperto a pochi giorni da Natale. Non è un problema, non lo possiamo risolvere noi come Amministrazione, ci deve sentire parte attiva del commercio, non si può stare chiusi nella pausa pomeridiana a tre giorni da Natale. L'utenza si crea se ci sono le attività aperte.

CONSIGLIERE GNARRA: È un problema che risale a quando noi ci siamo seduti in questo Consiglio Comunale, non è mai stato fatto niente, purtroppo siamo schiacciati tra Piano e Sorrento.

CONSIGLIERE COPPOLA: Ero Assessore, avevo la delega al commercio, facemmo l'estrazione della macchina, venne l'Associazione Commercianti e dissero: se non ce la facciamo con i biglietti che vendiamo? Garantisco io, ho messo mano alla tasca, ci sono persone che stanno ancora nel commercio e sanno che ho pagato io, pagai io la differenza della macchina. Fu l'anno con la macchina esposta in piazza, la gente girava, mi assunsi io la responsabilità, l'Associazione Commercianti non ce le fece, ci sono i testimoni, pagai io in prima in persona.

CONSIGLIERE AVERSA: Comunque la macchina non ha portato un risultato.

CONSIGLIERE COPPOLA: Tu da commerciante sei scappato a Sorrento come vedo. Perché non aprivi il negozio a Sant'Agnello?

CONSIGLIERE GNARRA: Noi sappiamo bene, Peppe, scusami, non c'è motivo di polemizzare su un aspetto che riguarda la cittadinanza santanellese. Sappiamo perfettamente che il problema è strutturale, non è l'Amministrazione.

CONSIGLIERE ESPOSITO: Io se non mi fossi messo da quest'altra parte vi avrei votato, vi avrei votato, ora mi dovete convincere con i fatti sul commercio, quando dicevate che ci sono tutte le luci spente. Noi non ci siamo riusciti. Se si riaccendono le luci noi siamo felici.

CONSIGLIERE RUSSO: A Sant'Agnello si sono aperte tre nuove attività negli ultimi sei mesi.

CONSIGLIERE ESPOSITO: Quante se ne sono chiuse?

CONSIGLIERE RUSSO: Non se ne sono chiuse a mio avviso.

CONSIGLIERE ESPOSITO: Per noi sono chiuse. A noi fa piacere che si aprono.

CONSIGLIERE RUSSO: Nella zona di Piazza Sant'Agnello si sono aperte due attività, quindi la Piazza Sant'Agnello funziona. Il problema è che il Corso Italia purtroppo non funziona, il problema è il Corso Italia, è la realtà dei fatti, il Corso Italia non funziona, via Balsamo funziona, tant'è che i negozi ci sono a via Balsamo. Il problema grave di Sant'Agnello lo dobbiamo analizzare, è il Corso Italia...

CONSIGLIERE TERMINIELLO: I negozi che ci sono a via Balsamo, scusami Pasquale, sono negozi storici, sono unici, c'è un'unica erboristeria, sta da 20 anni, è l'unica, c'è Imma che è storica, c'è Gerardo Nappo che è storico, Coppola funziona perché è l'unico giocattolaio. Quindi non è il discorso del Corso, via Balsamo, il discorso è vediamo se ci sono incentivi, cerchiamo se possiamo aiutare in qualche modo, se possiamo sgravare il commercio, se possiamo aiutare nel pagare incentivi per i giovani.

CONSIGLIERE RUSSO: Ti contraddico e ti fermo su Coppola che funziona, Coppola ha il parcheggio vicino, a fianco. Il problema grosso del Corso Italia è il poter parcheggiare, non si può parcheggiare, la gente culturalmente non è abituata a parcheggiare a Sant'Agnello per andare presso i negozi del Corso Italia. Questo è un grave problema.

CONSIGLIERE TERMINIELLO: Ma è un passo fare via a Balsamo, si tratta di attraversare la via, è un passo.

CONSIGLIERE RUSSO: È proprio una questione concettuale.

CONSIGLIERE TERMINIELLO: In questo mese chiuderanno tre attività a Sant'Agnello, di cui due sul Corso, chiuderanno purtroppo. Ne aprono tre ma ne chiudono due-tre. Quindi siamo sempre lì.

CONSIGLIERE COPPOLA: Sindaco, in ogni caso concludiamo dicendo di prenderti un po' cura del commercio e dell'artigianato, fare in modo che, se queste cifre si realizzeranno, con qualche dubbio da parte mia, di fare qualche variazione durante l'anno, fare in modo che chi viene ad investire a Sant'Agnello come commercio, come artigianato, possa non pagare la tassa sui rifiuti.

CONSIGLIERE AVERSA: Questo già lo stiamo valutando, perché in realtà ci sono delle zone di Sant'Agnello, anche nel centro storico, in cui ci sono dei locali sfitti e noi stiamo provando, stiamo studiando un modo per far sì di insediare prodotti tipici locali, facendo sì che un poco sulla tassa di soggiorno, un poco con un incentivo che gli diamo noi per i primi due anni si possano insediare questi negozi, però che abbiano solo prodotti tipici locali, cioè del territorio, anche attraverso un supporto delle guide turistiche, quando fanno un tour per Sant'Agnello, portarli anche a visitare questi negozi. Questa è una cosa che stiamo studiando.

SINDACO: Abbiamo toni concitati perché vogliamo bene al paese e guardiamo questo aspetto tutti con la stessa attenzione. Giuseppe, come me. È chiaro che, se in tanti anni nulla è stato fatto, ma senza buttare la croce addosso a nessuno, ma in tanti anni nulla è cambiato, perché noi passeggiamo per queste strade,

ci saranno dei motivi seri, anche infrastrutturali, il Corso Italia di cui parlava Maria Russo è perché qui c'è un doppio senso, non è un unico senso, Pozzopiano, area che conosciamo, non ci sono marciapiedi, è un'area da mettere in sicurezza, scontiamo questo deficit. Poi un po' di vocazione che è sempre mancata in questo paese. Su questo le proposte ben vengono, se riusciamo a riunire anche le Commissioni, che non sono state mai attivate in questo paese, con difficoltà abbiamo riunito la Commissione bilancio ed ha portato dei frutti, anche quella del commercio, veramente c'è apertura totale. Marcello ha parlato dei locali che sono sfitti e non utilizzati a via Cappuccini, da un mese e mezzo stiamo facendo con fatica, questo è un altro nostro cruccio, di utilizzare quell'area parcheggio delle Scuole, via Monsignor Bonaventura Gargiulo, solo al mattino, adesso l'abbiamo aperta così, anche al pomeriggio dopo chiusura dell'orario scolastico, perché tutta quell'area e la farmacia non hanno una zona parcheggio, quindi stiamo andando in questo senso, cercando di spostare i pulmini dalla Piazza, qualche altro posto auto qui, posto motorino in Piazza, sono piccole cose. Questo è il gioco, è il tuo mestiere, lo sai, tante difficoltà per avere una Banca a Sant'Agnello, ci stiamo attivando, se avete proposte, contatti anche voi, i contatti in questi mesi stanno proseguendo ma con le difficoltà ben note, non avere una Banca è la prova, è un elemento, Sant'Agnello ha poco appeal da questo punto di vista, e certo non ci aiuta, perché è un circolo vizioso in negativo. Stiamo facendo sforzi per cercare di portare un ATM almeno a Sant'Agnello. Se c'è supporto e idee che ben vengano, in uno spirito di collaborazione su qualche punto. Le criticità e le vostre perplessità le abbiamo raccolte sulla tassa di soggiorno, in corso d'opera vediamo di fare un punto della situazione, anche con gli uffici, e di essere più attenti, di attivare qualche controllo in più, perché è giusto pure che si attivino i controlli, onestamente.

Sui trasporti, Pasquale, visto che è un tema che tu segui, della SITA non ero a conoscenza. Siamo d'accordo per quanto riguarda questa storia delle licenze. Ho sentito una settimana fa, non so se è vero, da Acanfora, a Sorrento, in occasione dell'evento di Federalberghi, parlava di un numero cospicuo di licenze ritirate da un Comune fuori Provincia, e questo poteva avere delle ricadute negative sul nostro territorio.

CONSIGLIERE ESPOSITO: Ho parlato con Guastaferrò, c'è un bando, basta togliere quel bando e fare un nuovo bando. Con il nuovo bando date delle licenze per 6 mesi, incamerate pure dei soldi e noi diamo un servizio sul territorio.

SINDACO: Da questo punto di vista sarei d'accordo sul fare una buona ricognizione e poi andare più nel senso di una linea nostra, locale, che serve i cittadini, che soltanto per i turisti, perché l'anziano che dai Colli deve scendere alla farmacia alle 7 non può tornare più ed è penalizzato, il turista bene o male una soluzione la trova.

CONSIGLIERE COPPOLA: Io mi volevo rifare a quello che diceva Marcello, bella idea sicuramente, però io penso che dovremmo allargare a 360 gradi, non solo i prodotti locali, perché si possono aprire 2-3 negozi di prodotti locali, diamo la possibilità a chiunque viene a Sant'Agnello di avere un contributo sul fitto, di non pagare la tassa rifiuti per i primi 2-3 anni, prendiamo 100.000,00 euro da questa tassa di soggiorno e cerchiamo di incentivare. Se non ci riusciamo significa che Sant'Agnello è destinata a chiudere. Abbiamo bisogno di negozi aperti sul Corso. In considerazione dell'aumento sproporzionato e delle tre richieste che non avete accettato, purtroppo, anticipiamo il voto contro all'approvazione di bilancio anche in previsione di un bilancio non veritiero al 100 % per la proroga che c'è stata in questi giorni. Se non ci fosse stata la tassa di soggiorno raddoppiata si sarebbe potuta anche approvare, perché non avete fatto niente di particolare, avete riconfermato tutte le cose degli anni precedenti, di conseguenza le entrate accertate dal Ragioniere sono quelle, quando ci stavo io si mettevano pure entrate fasulle, sia ben chiaro, oggi è diverso. Non vedo il motivo di votare contro un bilancio fatto come si deve.

PRESIDENTE: Visti i pareri del Dirigente sulla proposta di deliberazione, sia del Dirigente che dell'Organo di Revisione economica e finanziaria, possiamo passare alla votazione del bilancio 2024-2026 per alzata di mano. Chi è favorevole?

Presenti numero 12.

Favorevoli numero 9.

Contrari numero 3: Coppola, Esposito, Terminiello.

La delibera è approvata.

Votiamo per l'immediata esecutività per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti numero 12.

Favorevoli numero 9.

Contrari numero 3: Coppola, Esposito, Terminiello.

Dichiaro chiusa la seduta, tanti auguri di buon anno a tutti, anche a chi ci segue da casa.

ORE 16.53 LA SEDUTA È SCIOLTA.